

Preghiera per le vocazioni

COMPASSIONE



OTTOBRE



Intenzioni di preghiera

- Perché ognuno di noi viva a pieno la propria vocazione rinnovando ogni giorno la compassione verso tutti i giovani, soprattutto i più poveri e abbandonati.
- Per tutti i giovani perché siano costruttori di fraternità, sperimentando sempre come proprie le ferite inflitte ad ogni singolo fratello.



Invocazione allo Spirito Santo Dal Messale

O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora
in quanti ascoltano la tua parola e la mettono in pratica,
manda il tuo Spirito,
perché richiami al nostro cuore
tutto quello che il Cristo ha fatto e insegnato,
e ci renda capaci di amarci gli uni gli altri
come lui ci ha amati.
Amen.



In ascolto della Parola

Mc 6,34-44. *Cfr. Lectio*



Testo di Riflessione

Sant'Artemide Zatti, *un segno vivente della compassione e della misericordia di Dio per i malati.*

Dalla Lettera del Rettor Maggiore Ángel Fernández Artime, a pochi giorni dalla canonizzazione di Artemide Zatti.

«Zatti ha vissuto con radicalità evangelica la certezza che il servizio, che è stata la sua caratteristica vocazionale – la diakonia – rende credibile, riconoscibile, amabile, il volto della Chiesa. La porta del servizio attrae il cuore umano, specie quando è provato dalla vita e dalla sofferenza, e apre all'esperienza dell'incontro con Gesù, il vero Buon Samaritano, e Zatti ha fatto del suo meglio per vivere come un buon samaritano. "L'ospedale e le

case dei poveri, visitati notte e giorno viaggiando su una bicicletta, considerata ormai elemento storico della città di Viedma, furono la frontiera della sua missione. Visse la donazione totale di sé a Dio e la consacrazione di tutte le sue forze al bene del prossimo".

Zatti è testimone di servizio, e così come Gesù ha donato se stesso sino alla fine, Zatti ha realizzato fino all'eroismo, sui passi del suo Signore, una donazione e una diakonia pienamente cristiana. Meritano di essere sottolineati, con le parole unanimi dei testimoni, i caratteri straordinari della diakonia evangelica di Zatti: l'universalità della sua dedicazione, la totalità del dono di sé, la generosità nata con Dio accanto, in obbedienza a Lui, compiuta in Lui e per Lui.

Se nel servizio e nella donazione di se stesso da parte di Zatti c'era una preferenza per qualcuno, questa era la preferenza insegnata dal Buon Pastore, sensibile soprattutto alla sorte delle pecore più ferite e smarrite: *"Fu una delle predilezioni [di Zatti] la sua totale donazione a Dio in queste persone umili, indifese o con infermità ripugnanti a tal punto che quando qualcuno voleva mandarle a un ospizio perché erano state molti anni nell'Ospedale San José rispondeva che non si dovevano abbandonare questi veri parafulmini dell'Ospedale"».*

Adorazione silenziosa

Preghiera corale

Salmo 102

Signore, ascolta la mia preghiera,
a te giunga il mio grido di aiuto.

Non nascondermi il tuo volto
nel giorno in cui sono nell'angoscia.
Tendi verso di me l'orecchio,
quando t'invoco, presto, rispondimi!

Svaniscono in fumo i miei giorni
e come brace ardono le mie ossa.
Falciato come erba, inaridisce il mio cuore;
dimentico di mangiare il mio pane.

A forza di gridare il mio lamento
mi si attacca la pelle alle ossa.
Sono come la civetta del deserto,
sono come il gufo delle rovine.



Resto a vegliare:
sono come un passero
solitario sopra il tetto.

Tutto il giorno mi insultano i miei nemici,
furenti imprecano contro di me.
Cenere mangio come fosse pane,
alla mia bevanda mescolo il pianto;

per il tuo sdegno e la tua collera
mi hai sollevato e scagliato lontano.
I miei giorni declinano come ombra
e io come erba inaridisco.

Ma tu, Signore, rimani in eterno,
il tuo ricordo di generazione in generazione.
Ti alzerai e avrai compassione di Sion:
è tempo di averne pietà, l'ora è venuta!



Preghiera di affidamento a Maria Papa Francesco

Madre del silenzio, che custodisce il mistero di Dio,
liberaci dall'idolatria del presente, a cui si condanna chi dimentica.
Purifica i nostri occhi con il collirio della memoria:
torneremo alla freschezza delle origini, per una Chiesa orante e penitente.
Madre della bellezza, che fiorisce dalla fedeltà al lavoro quotidiano,
destaci dal torpore della pigrizia, della meschinità e del disfattismo.
Rivestici di quella compassione che unifica e integra: scopriremo la gioia di
una Chiesa serva, umile e fraterna.
Madre della tenerezza, che avvolge di pazienza e di misericordia,
aiutaci a bruciare tristezze, impazienze e rigidità di chi non conosce
appartenenza.
Intercedi presso tuo Figlio
perché siano agili le nostre mani, i nostri piedi e i nostri cuori:
edificheremo la Chiesa con la verità nella carità.
Madre, saremo il Popolo di Dio, pellegrinante verso il Regno.
Amen.



Dalla preghiera alla vita

Pregare e far sentire la vicinanza nei confronti di un fratello o sorella che
ha maggior bisogno in questo momento.